FARONOTIZIE.IT

Anno III- n° 31
Dicembre 2008

Redazione e amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Castrovillari n° 02/06 Registro Stampa (n.188/06 RVG) del 24 marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

LAPLAND, LAPPONIA, LAPPI

di Marjatta Kulla

L'articolo è stato lasciato cosi come scritto, per precisa scelta editoriale, per dare modo al lettore di apprezzare tutta le genuinità del pensiero dell'estensore che si sforza di scrivere nella nostra lingua.

È la zona più a nord della Finlandia, il regno di Babbo Natale, un posto di neve e freddo. C´é ancora un deserto, un spazio per gli animali selvatici, luoghi lontani irraggiungibili ma specialmente é un posto dove noi i finlandesi andiamo passare le ferie, vacanze.

D`inverno a sciare, Kiilopää é una mecca di sciatori di fondo, e d´estate ad ammirare la notte senza buio, vagabondare nel deserto e a volte raccogliere d´oro di palude; more artiche.

Lappi, un paesaggio che sia rimasta in memoria dei finlandesi ma sembra che anche degli altri visitatori.

Mi capita spesso questo discorso con gli stranieri.

-Hello..are You from Finland?. .really? I know your country..I was in Lapland last winter.. there was a lot of snow ...and I met Santa Claus in Rovaniemi..

-Ciao, ..sei finlandese? Sai, ho visitato il tuo paese..Lapponia..ci ho visto le aurore boreale..

-Hola..de Finlandia? Pues .. He estado en Laponia..y recuerdo el sol de junio ...Que muchos mosquitos.. Caramba!

Il resto dell´articolo é stato descritto da un mio amico italiano, Gabriele di Lucca.

"La pietra di Lempivaara"

...piove ...piove...accidenti che stupido,il voler andare a piedi all'appuntamento con Marco e Sandra....mi aspettano al pub..."Lo Spaventapasseri"...un nome che mostra una palese carenza di fantasia, ma in compenso è un posto bello e tranquillo, l'ideale per progettare il nostro prossimo viaggio, già il nostro prossimo viaggio.
Io e Marco viaggiamo insieme da molti anni, c'è sintonia tra di noi e poi ci lega questo amore per il nord Europa.. la montagna.. la neve.

Sono in ritardo ,accelero il passo e immancabilmente metto un piede in una pozza d'acqua,cavoli che sfiga...attraverso la città, i suoi vicoli intrisi di storia...di cultura ,di tradizioni secolari ,di arte e poesia.
La pioggia scende sempre più forte quasi a volermi fare dispetto...la statua del Puccini sembra volerla sfidare....e penso"*potrebbe anche rientrare a casa con questo freddo*".

..brr...brrr...brrr..che freddo,se almeno nevicasse...siii la neve...sarebbe una meraviglia,la neve che si deposita sui lampioni storici...che copre come un ornamento chiese e palazzi,che addobba siepi e alberi...che bello sarebbe vedere i bimbi con il naso schiacciato sui vetri ad osservare la neve che scende.. che incanta la loro immaginazione.

Lentamente la mia mente inizia a viaggiare tra i ricordi, ...e come per incanto tutto intorno a me si trasforma...non sono più nella mia città,cerco di capire.. non piove più...ma nevica.. piccoli fiocchi di neve scendono dal cielo...mi chiedo:"*in quale città mi trovo?..* "osservo, guardo.. che bella questa città.... davanti i miei occhi appare tra la neve, un bellissimo edificio,mi avvicino lentamente ..leggo una targa...Lapin Talo..accanto intravedo KIRJASTO,la biblioteca regionale... ma allora sono a ROVANIEMI,...in LAPPONIA.. incredibile.. chiudo gli occhi,voglio fortemente continuare questo viaggio fantastico.. in una terra bella e affascinante.

Se sono a ROVANIEMI ,mi chiedo, allora devo trovare L'ARTIKUM, è lontana ma la fantasia viaggia veloce come il vento..l'ARTIKUM è una galleria con una volta vetrata dove è possibile ammirare l'esterno e sorseggiare un bel cioccolato caldo.. mentre fuori siamo a -10°.

ROVANIEMI sorge sulla confluenza di due fiumi ,il KEMIJOKI e l'OUNASJOKI è una bella e moderna città dove ALVAR ALTO ha lavorato.. e la pianta urbanistica risente della genialità di quello che è stato uno dei più grandi architetti del novecento....ALVAR AALTO.

Siamo a pochi chilometri della linea immaginaria del NAPAPIIRI, il circolo polare artico,questo pensiero mi mette i brividi e mi eccita.

La passeggiata continua in una cornice surreale.. è notte nella notte nordica...entriamo al TUPSU PUB,per ascoltare della buona musica e lasciarsi coccolare dal caldo che ci scioglie la pelle e i muscoli.
E nella speranza di poter assaggiare alcune specialità lapponi come il leipäjuusto munavoilla,
(formaggio all'uovo con la piadina lappone).

Ma se siamo a ROVANIEMI non è possibile non visitare la piccola cittadina di KEMI e il suo castello di neve..e le sue molteplici attrazioni.

Ma la vera LAPPONIA ci aspetta con i suoi immensi paesaggi innevati, i suoi boschi...i suoi laghi ghiacciati... il suo cielo azzurro...il tutto sembra che sia stato dipinto da un pittore che si sia divertito con alcuni colori.....il bianco della neve.....il verde degli abeti....il grigio delle betulle.. inserendo qualche rivolo d'acqua sfuggito alla neve e al ghiaccio e con un azzurro del cielo semplicemente incantevole.

È forte il desiderio di fare una gita in slitta trainata dagli HUSKY....i bellissimi cani nordici...ed essere lanciati in una corsa surreale...dove il freddo stringe il tuo corpo....le tue mani il tuo viso,ma nello stesso tempo ti riempie di energie ,quelle vere quelle dello spirito....correre come il vento tra alberi e laghi ghiacciati anticipati dall'abbaiare di questi meravigliosi cani.. e sentirsi per un attimo come parte di questo mondo che è la LAPPONIA,per poi ritrovarsi tutti intorno al fuoco , nella KOTA nella casa del popolo lappone.

Questo popolo non ha mai conosciuti confini, oltre a quelli della propria cultura, i SAAME che da secoli e secoli vivono in un territorio tra i più disabitati d'Europa, soli 2 abitanti per chilometro quadrato.
Il cuore della LAPPONIA è LUOSTO, dove c'è l'autentica cultura SAAME, dove vive la leggenda di LEMPIVAARA e della sua pietra fortunata.
Il museo SIIDA, alle porte di INARI è la testimonianza della cultura lappone della sua tradizione orale legata ai boschi. ai fiumi, ai laghi, alle renne che hanno rappresentato per questo popolo la vita stessa.
il museo rappresenta il percorso della vita di questo popolo che ha saputo adattarsi all'ambiente artico, in comunione con tutti gli elementi della natura diventandone parte integrante, come la magia dell'aurora boreale.
A rendere magica la Lapponia è anche l'aurora boreale dove il cielo sembra animarsi di mille colori che danzano tra bagliori magici in un silenzio atavico, nella maestosa purezza della neve...
LAPIN KULTA questa è una terra degli spazi infiniti, del silenzio della solitudine, della natura incontaminata, dove i tempi sono dettati dalle stagioni e dai suoi cicli vitali....un continuo rinnovarsi.

LAPIN KULTA, la terra dell'oro dove tutto risponde ad un grande sfida. quella della vita. Una terra che ti rapisce l'anima, che nutre lo spirito e che non ti lascia andare.
Ma è anche la terra di Santa Claus,babbo natale,la gioia dei bimbi e perché no.. anche dei genitori .. lui vi aspetta a JOULUPUKKI.....babbo natale poteva nascere solo in LAPPONIA.
.....una luce.. il suono di una piccola campana...interrompe il mio sogno.....la porta dello"spaventapasseri" si apre lentamente quasi con timore....rientro nella realtà ma la Lapponia è ancora dentro di me e domina i miei sentimenti...davanti a me appare il maestoso bancone del Pub..tra luci soffuse...intravedo Marco e Sandra....il barman serve pigramente una birra....la schiuma scende lentamente lungo il bicchiere.. Marco mi vede e dice:" *ciao Gabriele,finalmente sei arrivato,...cosa vuoi bere?"*

..ed io rispondo automaticamente.. "*una Lapin Kulta*"...
Marco spalanca gli occhi ed incredulo dice a Sandra..."*ho capito....a Gennaio torniamo in Lapponia".....*